



DETERMINAZIONE N. 275/2021

Oggetto: Approvazione della Trattazione n.7/2021, e Comunicazione di archiviazione riguardanti la Segnalazione al Difensore civico per il digitale n.7/2021, prot. n.1509 del 20/01/2021.

IL DIRETTORE GENERALE

VISTI gli articoli 19 (Istituzione dell'AgID), 21 (Organi e statuto), 22 (Soppressione di DigitPA e dell'AgID per la diffusione delle tecnologie per l'innovazione; successione dei rapporti e individuazione delle effettive risorse umane e strumentali) del decreto legge n. 83 del 22 giugno 2012, recante "Misure urgenti per la crescita del Paese", convertito, con modificazioni, nella legge n. 134 del 7 agosto 2012 e s.m.i. e l'articolo 14-bis (AgID) nonché l'articolo 17, (Responsabile per la transizione digitale e difensore civico digitale) del decreto legislativo n.82 del 7 marzo 2005 (Codice dell'amministrazione digitale) e s.m.i. e, in particolare, il comma 1-quater del suddetto articolo 17 ai sensi del quale è istituito, presso l'AgID, l'ufficio del difensore civico per il digitale;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri dell'8 gennaio 2014 (pubblicato sulla GURI n. 37 del 14 febbraio 2014), che ha approvato lo Statuto dell'AgID;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 9 gennaio 2015, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 82 del 9 aprile 2015, concernente la "Determinazione delle dotazioni delle risorse umane, finanziarie e strumentali dell'AgID", adottato ai sensi dell'articolo 22, comma 6, del decreto-legge n. 83 del 2012;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 27 marzo 2017, recante "Approvazione del regolamento di organizzazione per l'AgID";

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 16 gennaio 2020, registrato alla Corte dei Conti in data 17 febbraio 2020 al n. 232, con il quale l'ing. Francesco Paorici è stato nominato, per la durata di un triennio, Direttore Generale dell'AgID, con decorrenza 20 gennaio 2020;

VISTA la determinazione n. 15/2018 del 26/1/2018 con la quale si stabilisce che, in attuazione dell'articolo 17 comma 1-quater del decreto legislativo n. 82/2005 e s.m.i., è istituito presso l'AgID l'Ufficio del difensore civico per il digitale, al quale è preposto il dott. Massimo Macchia, che si avvarrà del personale in servizio presso l'ufficio Affari Giuridici e Contratti e che le aree tecniche presteranno supporto al Difensore civico digitale al fine di fornire al medesimo elementi utili in ordine alle segnalazioni ricadenti nelle aree di propria competenza;

VISTO l'articolo 66 comma 2 del d.lgs. 217/17 ove, tra l'altro, si prevede che, *“al fine di garantire una tempestiva ed efficace attuazione del decreto legislativo n. 82 del 2005, e, in particolare, di svolgere le attività previste dall'articolo 17, comma 1-quater e dall'articolo 71 del predetto decreto legislativo e le altre misure aggiuntive disposte dal presente decreto, l'AgID può avvalersi, in aggiunta alla dotazione organica vigente, di un contingente di 40 unità di personale di altre amministrazioni statali, in posizione di comando o fuori ruolo, ai sensi dell'articolo 17, comma 14, della legge 15 maggio 1997, n. 127”*;

VISTA la determinazione n. 37 del 12/02/2018 con la quale è stato approvato il Regolamento concernente le procedure interne all'Agenzia per l'Italia digitale aventi rilevanza esterna, finalizzate allo svolgimento, nella fase di prima applicazione, dei compiti previsti dall'articolo 17, comma 1-quater del Codice dell'Amministrazione digitale, relativi al Difensore civico per il digitale;

VISTA la segnalazione al Difensore civico per il digitale n.7/2021 del 20/01/2021 acquisita in pari data dall'Agenzia per l'Italia digitale con prot. n. 1509, relativa alla presunta violazione delle disposizioni riguardanti il d.lgs. 82/2005 s.m.i e la digitalizzazione e innovazione delle Pubbliche Amministrazioni, in particolare dell'articolo 17, comma 1, del CAD e della relativa circolare 3 del 1/10/2018 adottata dal Ministro della Pubblica Amministrazione in relazione alla individuazione del RTD preposto all'ufficio per la transizione al digitale e alla relativa registrazione sull'Indice delle pubbliche amministrazioni (IPA -www.indicepa.gov.it). Il cittadino segnala la presunta mancata nomina del responsabile per la transizione al digitale dell'Esercito Italiano - Direzione Amministrazione. Al riguardo si osserva altresì che la segnalazione ora in esame risulta di fatto analoga sotto il profilo oggettivo alla segnalazione n 1/2021 (prot Agid n.3 del 4 gennaio 2021) in quanto le due segnalazioni riguardano la stessa presunta violazione per due strutture della stessa Amministrazione militare, ossia dell'Esercito Italiano;

ESAMINATA la Trattazione n.7/2021, predisposta dall'Ufficio del Difensore civico per il digitale, in base alla quale è emerso che *“La figura del RTD della Difesa è unica per tutta l'Amministrazione della Difesa (A.D.) ed estende la sua azione di governance per il settore dell'ICT su tutte le AOO/UO (Aree Organizzative Omogenee/Unità Organizzative) delle aree tecnico-operative e tecnico-amministrative del Dicastero, esclusa l'Arma dei Carabinieri.”*.

Per quanto sopra, si è proposto al Difensore civico per il Digitale di procedere all'archiviazione della Segnalazione in esame;

ESAMINATA la comunicazione di Archiviazione n.7/2021, conseguente all'approvazione da parte del Difensore per il digitale della proposta di archiviazione contenuta nella richiamata

Trattazione n. 7/2021, trasmessa al Direttore Generale per quanto di competenza e, qualora nulla osti, con archiviazione della Segnalazione e comunicazione al Segnalante;

DETERMINA

di approvare dette Trattazione n.7/2021 e Comunicazione di archiviazione al Segnalante di seguito allegate, che formano parte integrante della presente determinazione.



Segnalazione n. 7/2021 - Trattazione

Oggetto: Amministrazione segnalata: Esercito Italiano - Direzione Amministrazione - Qualificazione tematica: Domicilio digitale-Protocollo n.1509 del 20/01/2021.

Il Segnalante espone la seguente questione: *“Pubblica Amministrazione segnalata: Direzione Amministrazione Esercito (https://www.difesa.it/Protocollo/AOO_Difesa/Esercito/Pagine/E23499.aspx) mancata pubblicazione in iPA del Responsabile per la Transizione al Digitale”.*

Si premette che il difensore civico per il digitale ha il compito di raccogliere tutte le segnalazioni relative alle presunte violazioni del Codice dell'Amministrazione Digitale, o di ogni altra norma in materia di digitalizzazione ed innovazione, a garanzia dei diritti digitali dei cittadini e delle imprese. L'Ufficio del difensore civico per il digitale è stato istituito presso AgID con l'articolo 17, comma 1-quater del Codice dell'Amministrazione Digitale, modificato dal Decreto Legislativo n. 217 del 13 dicembre 2017 e dal decreto-legge n.76 del 16 luglio 2020 convertito con legge 120/2020. I principali ambiti di tutela per il cittadino e le imprese riguardano l'uso delle tecnologie, l'identità digitale, il domicilio digitale, i pagamenti con le modalità informatiche e la comunicazione mediante le tecnologie dell'informazione.

Si specifica che il Difensore non risolve o media eventuali controversie tra il cittadino e la pubblica amministrazione; non può sostituirsi alla pubblica amministrazione nell'espletamento dell'attività richiesta dal cittadino; non svolge attività di supporto riguardo il malfunzionamento di soluzioni applicative utilizzate dalle pubbliche amministrazioni per l'erogazione di servizi on line (non è un servizio di help desk); non sostituisce l'Ufficio per i rapporti con il pubblico presente in ciascuna amministrazione.

Tanto premesso, si osserva preliminarmente che la questione posta appare sostanzialmente analoga a quella già trattata in occasione della segnalazione n.1/2021. in cui il segnalante lamentava la mancata nomina e la mancata pubblicazione in IPA del RTD con riferimento allo Stato Maggiore dell'Esercito italiano. Entrando nel merito della

presente questione, si osserva che in questo caso il Segnalante lamenta la presunta violazione della medesima disciplina riguardante l'istituto del RTD (articolo 17, comma 1, del CAD e relativa circolare 3 del 1/10/2018 adottata dal Ministro della Pubblica Amministrazione) ma da parte di una specifica Area organizzativa omogenea dell'Esercito Italiano, ossia la Direzione di Amministrazione dell'Esercito; Il cittadino segnala la presunta mancata nomina del responsabile per la transizione al digitale della struttura indicata. Si precisa che la sopra menzionata Circolare richiama *“le amministrazioni a provvedere, con ogni opportuna urgenza, alla individuazione del RTD preposto all'ufficio per la transizione al digitale e alla relativa registrazione sull'Indice delle pubbliche amministrazioni (IPA - www.indicepa.gov.it)”*.

In istruttoria, si è verificato che alla data del 21/01/2021 per la struttura segnalata non è pubblicato in IPA l'ufficio per la transizione al digitale con la nomina del relativo RTD.

The screenshot shows the website indicepa.gov.it displaying the profile of the AOO Direzione di Amministrazione dell'Esercito. The page includes a search bar, a navigation menu, and a sidebar with various service links. The main content area shows the following details:

AOO Direzione di Amministrazione dell'Esercito	
Scheda Riferimenti AOO	
Ministero della Difesa	
Domicili digitali	dae@postacert.difesa.it
Indirizzo	Via della Scala, 60/C - 50123 Firenze (FI)
Telefono	055211662
Fax	055219060
Responsabile	
Nome e Cognome	Giacomo Giorgio
Indirizzo email	
Telefono	

Nel caso di specie, tuttavia, vista la particolare natura della struttura amministrativa segnalata, che dipende sì dall'Esercito Italiano, ma, in ultima analisi, dal Ministero della Difesa, si ipotizza che la figura del RTD sia unica ed accentrata ed a livello dell'intero Ministero.

Pertanto, al fine di verificare quest'ipotesi, prima di procedere all'eventuale formulazione di un invito, si propone di acquisire informazioni al riguardo presso il responsabile per la transizione al digitale del suddetto Ministero (RTD che come noto è regolarmente riportato in IPA).

Il Difensore civico per il digitale ha fatto propria tale proposta ed ha trasmesso, con nota AgID prot. 2254 del 29/01/2021, un'apposita richiesta di acquisizione elementi all'amministrazione segnalata.

Con nota prot. M_D SSMD REG2021 0031525 del 17/02/2021 (acquisita agli atti di Agid al prot. n.4061 del 18/02/2021), lo Stato Maggiore della Difesa ha riscontrato la richiesta di elementi rappresentando quanto segue.

*“La figura del RTD della Difesa è unica per tutta l'Amministrazione della Difesa (A.D.) ed estende la sua azione di governance per il settore dell'ICT su tutte le AOO/UO (Aree Organizzative Omogenee/Unità Organizzative) delle aree tecnico-operative e tecnico-amministrative del Dicastero, esclusa l'Arma dei Carabinieri. Questo è sancito dal **Decreto del Ministro della Difesa 18 settembre 2020**, con cui:*

- l'RTD della Difesa è individuato nel Capo del VI Reparto “C4I e Trasformazione” dello Stato Maggiore Difesa (SMD);

- l'Ufficio dirigenziale generale responsabile per la Transizione Digitale della Difesa è il VI Reparto “C4I e Trasformazione” dello SMD.

Si precisa che il predetto Decreto deve essere considerato un aggiornamento mutatis mutandis, per effetto delle varianti normative, dei seguenti Decreti:

- DM 18 maggio 2004, emanato in ottemperanza ex art. 10 del D.Lgs. 12 febbraio 1993, n. 39, quale primo provvedimento atto a definire, all'interno dell'A.D., un unico dirigente generale responsabile dei sistemi informativi automatizzati, che fu individuato nel Capo del Reparto Telecomunicazioni Elettronica e Informatica (TEI) dello SMD;

- DM 8 novembre 2011 che, in virtù modifiche e integrazioni introdotte nel CAD dal D.Lgs. 235/2010 e dell'entrata in vigore del nuovo Ordinamento Militare², ha abrogato il precedente Decreto del 2004 e ha aggiornato le denominazioni degli elementi di organizzazione secondo le disposizioni sul riordino del settore informatico della Difesa (il TEI diventa VI Reparto “C4I e Trasformazione”). Il Decreto, fra l'altro, esclude dal contesto l'Arma dei Carabinieri.

In fine, in recepimento sia delle ultime consistenti modifiche apportate al CAD, con le quali si è passati al modello concettuale di “trasformazione digitale della PA”, sia dei temperamenti della Circolare 1 ottobre 2018 n. 3 del Ministro della PA, è stata elevata l’importanza funzionale dell’RTD, che ha imposto l’attuale versione del Decreto di nomina.

L’RTD della Difesa, pertanto, è una figura accentrata, unica e unitaria per tutto il comparto dell’A.D., con unica deroga per l’Arma dei Carabinieri. Al fine di garantire la propria azione decisionale e le linee di indirizzo fino ai minimi livelli amministrativi, sia per il soddisfacimento delle esigenze peculiari dell’ICT della Difesa, sia per l’attuazione degli adempimenti del CAD, si avvale anche del supporto di referenti interni, all’uopo nominati, in ogni macro AOO del Dicastero.

In considerazione dell’unicità della figura, la registrazione sull’iPA relativa dei dati dell’RTD e dell’Ufficio per la transizione al digitale, compete esclusivamente a questo SMD VI Reparto ed è correlata ad una sola posizione nell’Indice. La prima registrazione è avvenuta in data 9 maggio 2019, mentre l’ultima variante è stata effettuata in data 16 ottobre 2019, in occasione del cambio del Capo del Reparto.”.

In conclusione, tenendo conto della evidente connessione con la precedente segnalazione n.1/2021 già trattata, nonché degli elementi di riscontro fin qui riportati e che si riflettono concretamente in iPA, in cui per il Ministero della Difesa è regolarmente indicato il nominativo del RTD, come risulta dalla schermata di seguito riportata

The screenshot shows the website **indicepa.gov.it** (Indice dei Domicili digitali della Pubblica Amministrazione e dei Gestori dei Pubblici Servizi). The page displays the details for the **Ufficio per la transizione al Digitale** at the **Ministero della Difesa**.

Ministero della Difesa
 Livello: 1 Ufficio per la transizione al Digitale

AOO di riferimento: AOO Stato Maggiore della Difesa

Indirizzo Postale: Piazzale Villorresi 1 - 00100 Roma (RM)

Telefono: 0646914040

Fax:

Indirizzi email: rtd@smd.difesa.it

Codice Univoco Ufficio: XGKKQO

Responsabile:
 Nome e Cognome: Enrico Maria Degni
 Indirizzo email: rtd@smd.difesa.it
 Telefono: 0646914002

si propone al Difensore civico per il Digitale di procedere all'archiviazione della Segnalazione in esame, previa comunicazione e nulla osta del Direttore Generale per quanto di competenza e contestuale comunicazione al Segnalante, in quanto non sussiste alcuna violazione della disciplina normativa prevista in materia.

28/02/2021

Raffaele Montanaro



AGID

Agenzia per l'Italia Digitale

Ufficio del difensore civico per il digitale

Oggetto: Comunicazione relativa alla Segnalazione n.7/2021 - Amministrazione segnalata: Esercito Italiano - Direzione Amministrazione - Qualificazione tematica: Domicilio digitale- Protocollo n. 1509 del 20/01/2021.

Gent.mo Segnalante, si riporta quanto da Lei rappresentato:

“Pubblica Amministrazione segnalata: Direzione Amministrazione Esercito (https://www.difesa.it/Protocollo/AOO_Difesa/Esercito/Pagine/E23499.aspx) mancata pubblicazione in iPA del Responsabile per la Transizione al Digitale”.

Si premette che il Difensore civico per il digitale ha il compito di raccogliere tutte le segnalazioni relative alle presunte violazioni del Codice dell'Amministrazione Digitale, o di ogni altra norma in materia di digitalizzazione ed innovazione, a garanzia dei diritti digitali dei cittadini e delle imprese. L'Ufficio del difensore civico per il digitale è stato istituito presso AgID con l'articolo 17, comma 1-quater del Codice dell'Amministrazione Digitale. I principali ambiti di tutela per il cittadino e le imprese riguardano l'uso delle tecnologie, l'identità digitale, il domicilio digitale, i pagamenti con le modalità informatiche e la comunicazione mediante le tecnologie dell'informazione. Si specifica che il Difensore non risolve o media eventuali controversie tra il cittadino e la pubblica amministrazione; non può sostituirsi alla pubblica amministrazione nell'espletamento dell'attività richiesta dal cittadino; non svolge attività di supporto riguardo il malfunzionamento di soluzioni applicative utilizzate dalle pubbliche amministrazioni per l'erogazione di servizi on line (non è un servizio di help desk); non sostituisce l'Ufficio per i rapporti con il pubblico presente in ciascuna amministrazione.

Per quanto riguarda la Sua Segnalazione, La informiamo che, a seguito di richiesta chiarimenti inviata dallo scrivente Ufficio, L'Amministrazione segnalata, con nota prot. AgID n.4061 del 18/02/2021), ha comunicato che: *“La figura del RTD della Difesa è unica per tutta l'Amministrazione della Difesa (A.D.) ed estende la sua azione di governance per il settore dell'ICT su tutte le AOO/UO (Aree Organizzative Omogenee/Unità Organizzative) delle aree tecnico-operative e tecnico-amministrative del Dicastero, esclusa l'Arma dei Carabinieri. Questo è sancito dal **Decreto del Ministro della Difesa 18 settembre 2020**, con cui:*

- *l'RTD della Difesa è individuato nel Capo del VI Reparto "C4I e Trasformazione" dello Stato Maggiore Difesa (SMD);*

- *l'Ufficio dirigenziale generale responsabile per la Transizione Digitale della Difesa è il VI Reparto "C4I e Trasformazione" dello SMD. Si precisa che il predetto Decreto deve essere considerato un aggiornamento mutatis mutandis, per effetto delle varianti normative, dei seguenti Decreti:*

- *DM 18 maggio 2004, emanato in ottemperanza ex art. 10 del D.Lgs. 12 febbraio 1993, n. 39, quale primo provvedimento atto a definire, all'interno dell'A.D., un unico dirigente generale responsabile dei sistemi informativi automatizzati, che fu individuato nel Capo del Reparto Telecomunicazioni Elettronica e Informatica (TEI) dello SMD;*

- *DM 8 novembre 2011 che, in virtù di modifiche e integrazioni introdotte nel CAD dal D.Lgs. 235/2010 e dell'entrata in vigore del nuovo Ordinamento Militare², ha abrogato il precedente Decreto del 2004 e ha aggiornato le denominazioni degli elementi di organizzazione secondo le disposizioni sul riordino del settore informatico della Difesa (il TEI diventa VI Reparto "C4I e Trasformazione"). Il Decreto, fra l'altro, esclude dal contesto l'Arma dei Carabinieri. Infine, in recepimento sia delle ultime consistenti modifiche apportate al CAD, con le quali si è passati al modello concettuale di "trasformazione digitale della PA", sia dei temperamenti della Circolare 1 ottobre 2018 n. 3 del Ministro della PA, è stata elevata l'importanza funzionale dell'RTD, che ha imposto l'attuale versione del Decreto di nomina. L'RTD della Difesa, pertanto, è una figura accentrata, unica e unitaria per tutto il comparto dell'A.D., con unica deroga per l'Arma dei Carabinieri. Al fine di garantire la propria azione decisionale e le linee di indirizzo fino ai minimi livelli amministrativi, sia per il soddisfacimento delle esigenze peculiari dell'ICT della Difesa, sia per l'attuazione degli adempimenti del CAD, si avvale anche del supporto di referenti interni, all'uopo nominati, in ogni macro AOO del Dicastero.*

In considerazione dell'unicità della figura, la registrazione sull'iPA relativa ai dati dell'RTD e dell'Ufficio per la transizione al digitale, compete esclusivamente a questo SMD VI Reparto ed è correlata ad una sola posizione nell'Indice. La prima registrazione è avvenuta in data 9 maggio 2019, mentre l'ultima variante è stata effettuata in data 16 ottobre 2019, in occasione del cambio del Capo del Reparto."

Tanto premesso, a fronte del riscontro fornito dall'Amministrazione segnalata in relazione al fatto che "la figura del RTD della Difesa è unica per tutta l'Amministrazione della Difesa" ed il suo nominativo risulta regolarmente registrato in iPA, si è ritenuto concluso il procedimento con conseguente archiviazione della Sua segnalazione.

Cordiali saluti

Massimo Macchia